

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gialedellumbria.it



Ancora incertezze sul nome del candidato a sindaco dell'Unione

Ieri pomeriggio si sono incontrati Gianpiero Bocci (Dl) e Piero Mignini (Ds) Candidato Unione, si decide martedì

MASSIMILIANO CAMILLETTI

PERUGIA - Martedì prossimo gli organismi locali e regionali di Ds e Margherita si riuniranno a Perugia per scegliere il candidato a sindaco da sottoporre poi al resto della coalizione in vista delle elezioni che in primavera porteranno al rinnovo del consiglio comunale di Assisi. Lo hanno concordato ieri, a margine di un incontro

protrattosi fino al tardo pomeriggio, il segretario della federazione Ds Umbria centro Piero Mignini e il coordinatore regionale della Margherita Gianpiero Bocci. E proprio alla Margherita toccherà il compito di individuare per martedì la rosa di nomi tra cui scegliere quello da proporre al resto della coalizione quale candidato a sindaco dell'Unione, nella convinzione che proprio i Dl costituiscano

la forza più idonea ad esprimere quella figura moderata, di centro, che si ritiene più adatta per riconquistare il Comune di Assisi. Fermo restando che qualora la rosa di nomi non dovesse contenere l'uomo giusto i Ds sono pronti ad avanzare propri candidati. L'obiettivo è comunque quello di giungere alla fine del mese con il candidato a sindaco condiviso dall'intera coalizione.

Rompe sigillo al contatore Enel: denunciato

TORDANDREA DI ASSISI - L'Enel aveva apposto i sigilli al contatore dell'abitazione di un residente a Tordandrea disponendo parallelamente la cessazione dell'utenza in seguito al mancato pagamento delle ultime forniture di energia elettrica. Tutto questo però non ha impedito all'uomo (R.V.) di continuare ad approvvigionarsi. Come ha potuto apparire un tecnico inviato dall'Enel per un sopralluogo presso l'abitazione, il sigillo era stato rimosso e riattivata la fornitura pur in assenza di un contratto. L'uomo si giustificò di fronte al tecnico dicendo di avere in casa persone malate. Ma l'argomentazione non deve aver convinto la società produttrice di energia elettrica tanto che lo ha denunciato. Ora l'uomo dovrà rispondere dell'accaduto di fronte al giudice della sezione di Assisi del tribunale di Perugia che intanto ha preso atto della ricostruzione dei fatti fornita dal tecnico dell'Enel.

M.C.

Mangimi con farine animali

La vicenda riguarda un'azienda di Assisi che si difende dall'accusa di frode in commercio

MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - Cessato da tempo l'allarme, di mucca pazza si parla ormai soltanto nelle aule di tribunale. Come sta avvenendo presso la sezione di Assisi del tribunale di Perugia dove nel corso dell'ultima giornata di udienze sono sfilati davanti al giudice Carlo Gambucci e al pm Adele Le Rose alcuni dipendenti e titolari di un'azienda produttrice di mangimi ubicata nel territorio comunale, uomini del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Latina, un ispettore del ministero delle Politiche agricole e la responsabile delle analisi di laboratorio. L'azienda assisana si deve difendere dall'accusa di frode in commercio: in alcuni campioni del mangime dalla stessa messo sul mercato sarebbero state trovate infatti tracce di frammenti ossei animali notoriamente proibiti perché considerati fonte primaria di infezione delle vacche con encefalopatia spongiforme (comunemente conosciuta come malattia della "mucca pazza"). Di qui sono scattati gli esami di laboratorio che ne hanno confermato la presenza. Tuttavia l'accusa è tutta da provare (tra le altre cose i sacchi contenenti i



campioni del mangime incriminato non recavano l'etichetta) ed eventualmente ricadrebbe con ogni probabilità sul responsabile del controllo qualità dei mangimi dell'azienda. Difficilmente comunque si dovrebbe arrivare alla condanna dal momento che, per quanto riguarda il reato di frode nell'esercizio del commercio (art 515 del codice penale), ci sono già sentenze, un pronunciata dal tribunale di Perugia e due da quello di Assisi, che hanno assolto la stessa azienda poiché non è stata provata la condotta dolosa. E nell'improbabile ipotesi di condanna

il ricorso in appello potrebbe far allungare i tempi al punto da far scattare la prescrizione che, tra l'altro, è già calata sulle contravvenzioni annullandole. Il mangime incriminato era stato rinvenuto infatti tra il 2000 e il 2002 in alcune aziende del centro-sud che allevano suini da ingrasso. In particolare presso un'azienda di Formia il maresciallo dei Nas di Latina nel dicembre del 2000 prelevò un campione di mangime che inviò per le analisi all'istituto zooprofilattico. Il 31 gennaio seguente il referto evidenziava la presenza di frammenti ossei. Recatisi nuovamente a Formia in febbraio per il sequestro, della partita di mangime da cui era stato prelevato quello analizzato non vi era più traccia. Il secondo prelievo venne allora effettuato su una nuova partita di mangime che però risultò regolare. Un funzionario del ministero delle Politiche agricole fece invece un prelievo dello stesso mangime complementare per bovini da latte presso un'azienda di Castel San Giorgio in provincia di Salerno e, anche in quella circostanza, dagli esami, effettuati a Modena, emersero tracce di frammenti di ossa di mammiferi.

Prg Bastia l'amministrazione incontra architetto

BASTIA UMBRA - Il sindaco Francesco Lombardi, unitamente all'assessore all'Urbanistica Clara Silvestri ed al dirigente del settore architetto Bruno Maria Broccolo, ha incontrato l'architetto Stefano Mariotti, per definire le procedure e l'organizzazione del lavoro del gruppo di tecnici incaricato di procedere alla revisione del Piano regolatore Generale. Quanto alla filosofia di fondo che lo ispirerà, questa dovrà seguire le linee individuate dall'amministrazione comunale ed approvate dal consiglio nei mesi scorsi. Oltre che dall'architetto Mariotti, il gruppo di lavoro che sta lavorando alla variante generale al Prg è composto dall'architetto Alessandra Guidotti, dagli ingegneri Giuseppe Latini e Clara Sforna, dal geologo Roberto Dionigi, dall'agronomo Andrea Sisti, dall'avvocato Mario Rampini e dai dirigenti comunali architetto Bruno Maria Broccolo e Giampaolo Sigismondi.

Tutto è pronto per la tradizionale rassegna che si propone come punto di raccordo tra imprenditoria e territorio

Umbria fiere si prepara ad accogliere Agriumbria

FLAVIA PAGLIOCHINI

BASTIA - Umbriafiere gioca in anticipo, e vuole proporre Agriumbria 2006 come un evento di raccordo tra il mondo economico e quello territoriale. Un vero e proprio balzo in avanti quindi, per abbandonare il ruolo unicamente di centro fieristico ed espositivo, e diventare un punto di riferimento per tutta quella produzione che è tipica della regione e non solo. L'obiettivo di è quello di elevare ulteriormente la manifestazione a un ruolo di momento propositivo, utile per individuare le linee politiche economiche da attuare, anche e soprattutto tenuto conto delle limitate disponibilità finanziarie pubbliche. Il progetto su cui si lavora è quello di un centro di formazione stabile

per i settori dell'agricoltura, allevamento e alimentazione, con valenza extra regionale, per fornire ogni tipo di supporto.

Nel corso della manifestazione si cercherà quindi di trattare argomenti diversi, che avranno però come comune obiettivo quello di

mettere a punto strategie operative che abbiano una loro intersettorialità, indispensabile per realizzare modelli economici che rispondano

alle realtà sociali e strutturali delle regioni del Centro Sud.

Non solo progetti per Agriumbria, però, ma anche una "ritoccatina" alla struttura: sono stati infatti spesi per intero i 2,5 milioni di euro messi a disposizione dalla regione e dal comune di Bastia per la messa in sicurezza dei tre padiglioni, per i nuovi impianti tecnologici, e per gli interventi sulle coperture. Ma gli interventi sulla struttura di Umbriafiere non si limiteranno alla semplice manutenzione: è infatti allo studio un progetto di ristrutturazione totale, che coniuga la bellezza estetica alla funzionalità: grande presenza di verde, ad esempio, unita a vetri e trasparenze. Un modo per far risaltare i prodotti esposti, ma anche per rendere Umbriafiere un luogo di incontro, di cultura, e di svago.

Rubavano merce al supermercato: arrestati

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Sono stati sorpresi a rubare in un supermercato di Santa Maria degli Angeli con l'intenzione di rubare alcuni generi alimentari. Ma i commessi li hanno visti e hanno immediatamente avvisato i carabinieri. E' avvenuto lunedì pomeriggio. I tre di origine rumena, si sono introdotti nel supermercato "Superconti" di Santa Maria degli Angeli come normali clienti. Ma



mentre si aggiravano per gli scaffali nascondevano numerosi generi alimentari all'interno delle borse che avevano con sé. I commessi li hanno notati e hanno immediatamente chiamato i carabinieri. La pattuglia, giunta sul posto li ha subito fermati e li ha arrestati con l'accusa di furto aggravato in concorso. I tre in caserma in attesa del processo per direttissima.